



PUGLIA EUROPA
Investiamo nel vostro futuro.



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2

"Investiamo nel vostro futuro"

**SUPPORTO ALLA CRESCITA E SVILUPPO DI PMI SPECIALIZZATE
NELL'OFFERTA DI CONTENUTI E SERVIZI DIGITALI**

"Apulian ICT Living Labs"
"Verso Puglia Digitale 2020"

Bando Pubblico
LIVING LABS SMARTPUGLIA 2020
per la presentazione della candidature



Premessa

L'approccio **Living Lab**¹ è un nuovo paradigma nelle attività di ricerca e innovazione in ambito industriale e non solo, che consente agli utilizzatori finali – rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera Città, Provincia o Regione – di collaborare attivamente con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati.

I **Living Lab** stimolano l'innovazione sociale ed organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Questo nuovo approccio si sta rapidamente affermando in molti contesti produttivi a livello internazionale², consentendo, in particolare alle **piccole e medie imprese (PMI)**, di creare sperimentazioni su scala reale in "mercati pilota", attraverso cui migliorare gli attuali prototipi ed anticipare i problemi che potrebbero emergere nella fase post-vendita.

Attraverso l'azione 1.4.2 del PO FESR 2007-2013 la Regione Puglia intende **favorire la crescita e lo sviluppo di PMI pugliesi specializzate nell'offerta di applicazioni di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), servizi e contenuti digitali, utilizzando l'approccio Living Lab**. In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle PMI coinvolte.

A tal fine, con la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29/03/2012) è stata avviata la prima fase di coinvolgimento **dell'Utenza finale** (quali gli enti locali, le associazioni di categoria, le associazioni del terzo settore etc..) nella manifestazione di specifici temi, esigenze e problematiche, all'interno di 8 domini tematici che richiedano l'impiego di tecnologie ICT per la loro gestione e/o risoluzione.

In parallelo, con la pubblicazione del citato Avviso pubblico "fase 1", è stato istituito un "**Catalogo Partner**" che raccoglie e censisce le rappresentanze degli **Utenti finali** e dei **Laboratori di ricerca** esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio **Living Lab** nei vari domini tematici di riferimento.

Il presente Bando, si inserisce a valle della prima fase di sperimentazione della metodologia Living Labs avviata nel 2012 (Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 307 del 31 luglio 2012) e terminata nel Luglio 2013 (Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 247 del 25 luglio 2013) con un totale di **34 progetti Living Labs di sperimentazione** di soluzioni in ambito ICT, ammessi a finanziamento sul territorio regionale per 15 milioni di euro di investimenti complessivi di cui 8.5 milioni di euro di contribuzione pubblica.

Per generare un processo continuo di partecipazione attiva del sistema socio-economico regionale, funzionale alla definizione dell'analisi puntuale del contesto territoriale e alla progettazione dell' **Agenda Digitale Regionale 2020**, si è stabilito di rendere aperta e permanente fino al 31.12.2015 la raccolta dei fabbisogni dell'Utenza e l'alimentazione dell'Archivio dei Fabbisogni e del Catalogo Partner dei soggetti disponibili a sperimentare soluzioni innovative secondo l'approccio Living Labs.

¹ L'idea è stata sviluppata presso [Media Lab and School of Architecture](#) del MIT (Massachusetts Institute of Technology).

² Si vedano i profili dei Living Lab aderenti alla rete europea ENoLL, www.openlivinglabs.eu

Il Bando Living Labs SmartPuglia 2020 si inserisce, infatti, nel percorso di costruzione della **Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione** basata sulla **Smart Specialization** per il ciclo di programmazione 2014-2020 con l'obiettivo di coinvolgere tutto il sistema innovativo regionale nella logica della quadrupla elica (amministrazioni, imprese, centri di ricerca, cittadini/utenti).

La SmartPuglia è una proposta di visione prospettica finalizzata al potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie.

SmartPuglia individua una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per l'open government
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

Il Bando Living Labs SmartPuglia 2020 intende estendere l'esperienza avviata nella prima fase, avviando un nuovo percorso di sperimentazione dei Living Lab coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento nel processo di costruzione della SmartPuglia 2020:

- a) il sistema regionale della pubblica amministrazione (Smart Cities & Communities)
- b) il sistema regionale della conoscenza (Knowledge Communities)
- c) il sistema regionale dello sviluppo economico e produttivo (Business Communities)

I progetti Living Lab SmartPuglia 2020 finanziabili attraverso il presente Bando dovranno quindi vedere il partenariato tra 3 distinte tipologie di attori:

- i. Piccole e Medie Imprese pugliesi sviluppatrici di soluzioni innovative digitali (Proponenti)
- ii. Utenti finali differenziati nelle 3 Communities di riferimento (Smart-Knowledge-Business) iscritti al Catalogo Partner
- iii. Laboratori di ricerca regionali, iscritti al Catalogo Partner

Il Bando Living Labs SmartPuglia 2020 è promosso dalla **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della propria società *in house* **InnovaPuglia SpA** per la gestione e l'attuazione delle attività.

Normativa di riferimento

Il presente Bando è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento anche i seguenti:

- Il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998 ed il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008);
- La DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO FESR 2007-2013 – Asse I (B.U.R.P. n. 79 del 03.06.2009);

- la DGR n. 1779 del 02/08/2011 avente l'oggetto: *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" – Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30/08/2011);*
- *la DGR n. 1554 del 05/08/2013 avente l'oggetto: PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" – Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 (BURP n. 123 del 17/09/2013);*
- La DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (B.U.R.P. n. 65 del 29.04.2011);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- Il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- La Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- La Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 48 del 12.03.2010;
- Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo "L'Unione dell'innovazione", COM (2010) 546
- Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione", COM (2010) 614,
- Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo "Un' agenda digitale europea", COM (2010) 245
- Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi"
- Piano Strategico per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia adottato con DGR n.1339 del 15/06/2011 (BURP n. 106 del 6 /07/2011)
- Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato"
- DGR n. 1468 del 17/07/2012 "Politiche regionali e nuovo ciclo di programmazione 2014-2020: avvio della strategia regionale per la ricerca e innovazione basata sulla Smart Specialization".

- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 14 del 17/02/2012, avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Approvazione Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Approvazione e pubblicazione "Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 103 del 17/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione delle graduatorie definitive - prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando - e della modulistica.
- Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 247 del 25/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) avente per oggetto: P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione delle graduatorie definitive - seconda valutazione ex art. 11 comma 1 lettera b) del Bando.

Art. 1 **Definizioni**

Ai fini del presente Bando, si specifica che cosa si intende per i termini di seguito elencati:

1. **Sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di *routine* o gli aggiornamenti periodici apportati a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
2. **Piccola e media impresa (PMI), micro impresa, piccola impresa, media impresa:** le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008.
3. **Ricercatore:** personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
4. **PMI del settore delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (PMI-DIGITALI):** imprese che operano nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (sviluppo, produzione e/o integrazione di software, hardware, micro e nano sistemi, sensoristica, dispositivi meccanici elettrici ed elettronici, sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni) e nel campo dello sviluppo di contenuti e servizi digitali (attività editoriali, edizioni di software, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione televisiva e radiofonica) il cui codice primario di attività ricada tra quelli elencati in Allegato 2 al presente Bando ed abbiano almeno una sede operativa nella regione Puglia.
5. **Utenza finale:**
 - a. Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL, Agenzie Pubbliche, Istituti di formazione, Musei etc.)
 - b. Soggetti del sistema socioeconomico regionale attivi in uno o più domini di riferimento dell'iniziativa come Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi, Distretti produttivi, Distretti tecnologici, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Reti di imprese, localizzati o con almeno una sede operativa nella regione Puglia.
6. **Laboratori di Ricerca:** Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia,

Centri di Competenza e Centri di ricerca privati quest'ultimi iscritti all'albo del MIUR.

7. **Catalogo dei Partner dei Living Labs:** catalogo promosso a cura della Regione Puglia che raccoglie e censisce le rappresentanze dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio Living Lab nei vari domini tematici di riferimento all'Bando pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pag. 10210).
8. **Distretti Tecnologici:** formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, costituiti da aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.
9. **Distretti Produttivi:** formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m., il distretto produttivo è caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante; un insieme di attori istituzionali e sociali aventi competenze e operanti nell'attività di sostegno all'economia locale. Il distretto produttivo è espressione della capacità del sistema di imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica comune che si esprime un programma per lo sviluppo del distretto, in conformità agli strumenti legislativi e programmatori regionali vigenti.
10. **Organismo di Ricerca:** soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
11. **Smart Cities & Communities:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Living Labs in cui sono presenti:
 - come Proponente una o più Piccola e Media Impresa attiva nel campo delle tecnologie digitali (PMI-DIGITALI) come classificate nell'Allegato 2 del presente Bando,
 - come Laboratorio di ricerca uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca.
 - come Utente finale amministrazioni pubbliche e soggetti socio economici attivi su scala locale in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione ed il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, etc...) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale
12. **Knowledge Communities:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Living Labs in cui sono presenti:

- come Proponente una o più Piccola e Media Impresa attiva nel campo delle tecnologie digitali (PMI-DIGITALI) come classificate nell'Allegato 2 del presente Bando
 - come Utente finale uno o più soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti Tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato, Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali etc..) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale
 - come Laboratorio di ricerca uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca.
13. **Business Communities:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Living Labs in cui sono presenti:
- come Proponente una o più Piccola e Media Impresa attiva nel campo delle tecnologie digitali (PMI-DIGITALI) come classificate nell'Allegato 2 del presente Bando;
 - come Utente finale uno o più soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, etc...) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale.
 - come Laboratorio di ricerca uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca.
14. **Utente finale fornitore a costo:** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti al soggetto beneficiario i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando
15. **Utente finale fornitore non a costo** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando.
16. **Laboratorio di ricerca beneficiario del contributo.** I Laboratori di ricerca possono essere beneficiari in quota minoritaria alla contribuzione prevista dal presente Bando, se rispetta i vincoli di ammissibilità previsti dal presente Bando e se è formalmente assoggettato e strutturato all'interno di organismi di ricerca definiti secondo la Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01).
17. **Laboratorio di ricerca fornitore a costo** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando.
18. **Laboratorio di ricerca fornitore non a costo** soggetto del catalogo partner Living Labs, che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui non si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Bando.
19. **Laboratorio di ricerca iscritto all'Albo MIUR**, laboratori di ricerca selezionati e iscritti nell'albo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, consultabile all'indirizzo <http://albolaboratori.miur.it/>

Art. 2**Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità**

1. I soggetti beneficiari degli aiuti previsti dal presente Bando sono:
 - a. le Piccole e Medie Imprese (PMI) del settore delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (PMI - DIGITALI) in qualità di soggetti proponenti;
 - b. le Piccole e Medie Imprese (PMI) di settori diversi dal settore ICT che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008
 - c. gli Organismi di ricerca.
2. I soggetti beneficiari devono possedere tutti i requisiti previsti dal presente Bando all'atto della candidatura.
3. Le PMI - DIGITALI devono esercitare attività economica principale che ricada esclusivamente tra quelle classificate secondo la classificazione ATECO 2007, i cui codici sono riportati in Allegato 2 al presente Bando.
4. Le candidature possono essere sottomesse dalle PMI-DIGITALI in forma singola o in forma associata con le PMI di settori diversi dal settore ICT e/o con Organismi di Ricerca.
5. I progetti candidati alle agevolazioni previste dal presente Bando dovranno essere formulate rispetto ad una delle seguenti tre Linee di Intervento :
 - I. **Linea 1 Smart Cities & Communities:** Progetti inerenti gli 8 domini di riferimento di cui all'art.4 comma 3 presentati da aggregazioni afferenti alla Smart Communities e che propone soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs anche valorizzando quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 sul tema della "Accessibilità, interoperabilità e neutralità tecnologica" e in particolare sul **riuso** di soluzioni già sviluppate e disponibili.
 - II. **Linea 2 Knowledge Communities:** Progetti inerenti gli 8 domini di riferimento di cui all'art.4 comma 3 presentati da aggregazioni afferenti alla Knowledge Communities e che propone soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con la Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 con particolare attenzione al tema del riutilizzo dei documenti e dati pubblici "**open data**".
 - III. **Linea 3 Business Communities:** Progetti inerenti gli 8 domini di riferimento di cui all'art. 4 comma 3 presentati da aggregazioni afferenti alla Business Communities e che propone soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con il Piano Strategico per lo sviluppo della **Banda Larga in Puglia** adottato con D.G.R. n.1339 del 15/06/2011 (BURP n. 106 del 6 /07/2011).
6. I soggetti beneficiari se organizzati in **rete**, devono essere strutturati attraverso una delle seguenti forme di raggruppamento:
 - a. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)**.
 - b. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)**.

- c. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete**, (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
- d. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
- i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
 - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. o A.T.I. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
7. I soggetti candidati al beneficio organizzati in rete devono prevedere la partecipazione come beneficiari di **almeno 3 PMI**, di cui almeno **2 PMI – DIGITALI**, la cui attività economica principale deve ricadere tra quelle classificate secondo la classificazione ATECO 2007 i cui codici sono riportati in Allegato 2 al presente Bando.
8. In caso di candidature sottoposte da reti i progetti candidati devono soddisfare i vincoli di seguito elencati:
- a) il **75%** minimo dei costi del progetto deve essere sostenuto da PMI
 - b) il **60%** minimo dei costi va sostenuto da PMI-DIGITALI.
9. In caso di reti il progetto candidato deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento di tutte le PMI aderenti al raggruppamento, ciascuna delle quali non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**.
10. I **laboratori di ricerca** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali costi siano inclusi tra le spese assoggettate a contribuzione il Laboratorio potrà risultare **fornitore a costo** o in alternativa essere uno dei **beneficiari**, in quest'ultimo caso il Laboratorio di ricerca dovrà essere formalmente assoggettato e strutturato all'interno di **Organismi di ricerca** definiti secondo la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01) e rispettare i vincoli per i beneficiari previsti dal Bando. Nel caso in cui tali attività non siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, il **Laboratorio di ricerca risulterà fornitore non a costo**.
11. Gli **Utenti finali** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali attività **non** siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, l'utente finale risulterà **Utente finale fornitore non a costo**.
12. Nel caso in cui tra i beneficiari sia previsto un organismo di ricerca, quest'ultimo deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti ammessi a finanziamento nella misura in cui derivino da attività da esso svolte
13. È consentita, da parte di una stessa PMI, la presentazione al **massimo di 2 (due) candidature**, di cui una in forma singola e l'altra in rete, per Linea di Intervento. Esse dovranno obbligatoriamente - pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio di entrambe le candidature - far riferimento a due differenti domini tecnologici tra quelli identificati al successivo Art. 4 comma 3.
14. Nel caso la stessa PMI candidata risulti già beneficiaria di contribuzione ai precedenti bandi della Regione Puglia Apulian Ict Living Labs potrà candidarsi anche nel presente Bando a condizione che sia rispettato quanto previsto al

precedente comma 11 e che le candidature del presente Bando siano riferite a **fabbisogni** presenti nell' Archivio dei fabbisogni Apulian Ict living Labs, purchè **differenti** da quelli già oggetto di sperimentazione nei progetti ammessi a finanziamento dai precedenti Bandi Living Labs.

15. Per gli organismi di ricerca non si applica il limite previsto al precedente comma 11 e comma 12.

Art. 3 Requisiti dei Beneficiari

1. Le **PMI** candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data della trasmissione della candidatura**, i seguenti requisiti:
- a. rispettare i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
 - b. essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
 - c. essere titolari di partita IVA;
 - d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:
 - i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
 - ii. pesca e acquacoltura;
 - iii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87
 - iv. costruzione navale;
 - v. industria carboniera;
 - vi. siderurgia;
 - vii. fibre sintetiche;
 - viii. turismo.
 - e. **se PMI del settore ICT**, essere classificate con attività economica riferita in via principale ad uno dei codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) riportati in **Allegato 2**;
 - f. soddisfare la "clausola sociale" - riportata in **Allegato 3** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - g. avere una **sede operativa in Puglia**, risultante da visura della CCIAA, la quale dovrà essere sede degli investimenti oggetto della candidatura;
 - h. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - i. avere un sistema di contabilità separata per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
 - j. essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di imprese individuali o società di persone prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di almeno un modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

- k. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
- l. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- m. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
- n. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- o. rispettare le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica ed edilizia;
- p. rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- q. essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
 - a. $P > 0$;
 - b. $A1 < 50\%$
 - c. $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ P = Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.
- ◆ $A1$ - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo:
 - $A1 = CP/F$
 - CP = Costo del progetto
 - F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi.
- ◆ $A2$ - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:
 - $A2 = OF/F$
 - OF = Oneri finanziari netti annui
 - F = Fatturato annuo.

I valori P , OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i parametri $A1$ e $A2$ vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto;

- r. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

- s. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - t. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione;
2. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati**, appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.
 3. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno soddisfare i requisiti previsti per le PMI riportati al precedente comma 1 del presente articolo, fatta eccezione di quanto previsto alla lettera a) del precedente comma 1, e devono essere iscritti all'Albo MIUR dei Laboratori di ricerca.
 4. Nel caso di Raggruppamenti, qualora siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
 - a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
 - c. l'eventuale inserimento di questi soggetti nel modulo di domanda non costituisce titolo idoneo alla formazione di alcun diritto o riconoscimento nell'ambito del presente Bando.
 5. I beneficiari dell'aiuto non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza, tra di loro e con i fornitori di beni e servizi. E' fatta eccezione unicamente per il caso degli Utenti finali e dei Laboratori di ricerca il cui statuto preveda espressamente il divieto della distribuzione degli utili tra i soci.
 6. I beneficiari dell'aiuto privati sono obbligati ad apportare risorse finanziarie pari ad almeno il **25% dei costi ammissibili**, riscontrabile entro 60 giorni dall'accettazione del contributo dalla formale registrazione nelle scritture contabili, attraverso mezzi propri ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
 7. Tutti i beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
 8. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
 9. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo concesso e riconosciuto.

Art. 4 **Tipologia degli interventi ammissibili**

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Bando, la realizzazione di progetti pilota Living Labs di sperimentazione di soluzioni innovative nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei servizi e contenuti digitali, riferiti alle tre tipologie di aggregazioni progettuali definiti all'Articolo 1 del presente Bando : Smart Communities, Knowledge Communities e Business Communities. I progetti pilota Living Labs dovranno comprendere le seguenti attività:
 - a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*
 - b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*
 - c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*
 - d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*
 - e. *dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
 - f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.*
2. Non saranno presi in considerazione i progetti pilota che non comprendano al proprio interno le attività di cui alle lettere: *a, c, d, ed e*, del precedente comma.
3. In coerenza con quanto previsto dal Bando pubblico di cui alla già citata A.D. n. 33 del 23/03/2012, i progetti candidati devono riguardare domini tecnologici riferibili ai seguenti settori:
 - I. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
 - II. Beni Culturali e Turismo
 - III. Energia Rinnovabile e Competitiva
 - IV. Governo elettronico per la PA
 - V. Salute, Benessere e Dinamiche Socio-Culturali
 - VI. Istruzione ed Educazione
 - VII. Economia Creativa e Digitale
 - VIII. Trasporti e Mobilità Sostenibile.
4. In particolare, per ognuno degli otto domini è stata identificata una specifica classificazione di dettaglio dei fabbisogni e dei relativi codici identificativi come indicato nella Tabella A disponibile su Sistema Puglia al link di Apulian ICT Living Labs <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/LivingLabs> nella sezione "Mappatura dei Fabbisogni -> Tabella A - aggiornamento".
5. I progetti pilota di sperimentazione dovranno pertanto riportare uno degli otto domini di riferimento, l'area o le aree di classificazione all'interno del dominio di riferimento prescelto, e almeno uno o più codici RFB_XXX identificativi del o dei fabbisogni specifici da soddisfare.
6. I fabbisogni potranno essere integrati nel corso della durata del Bando a seguito di nuovi fabbisogni ricevuti fino al settimo giorno antecedente alla scadenza prevista al comma 1 Art. 10. La Tabella A e la descrizione dei singoli

fabbisogni sarà aggiornata nelle apposite sezioni (*"Tabella A - aggiornamento"* e *"Archivio Pubblico"*) disponibili su Sistema Puglia al link di Apulian ICT Living Labs <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/LivingLabs>

Art. 5

Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, P.O. FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2.** per un ammontare complessivo di **Euro 15.480.355,90 (quindicimilioniquattrocentottantamilatrecentocinquantacinque/90).**
2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo saranno ripartite in parti uguali nelle 3 Linee di Intervento:
 - i. Linea 1 Smart Communities
 - ii. Linea 2 Knowledge Communities
 - iii. Linea 3 Business Communities
3. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, al termine di ogni fase di valutazione, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria per ciascuna delle 3 Linee di intervento, (Smart Communities, Knowledge Communities, Business Communities) di cui all'Art 2 comma 5, dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione effettuata da Innova Puglia S.p.A. sulla base dei punteggi totali assegnati in fase di valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
4. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione di eventuali ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, la Regione Puglia provvederà alla formulazione della graduatoria di merito definitiva per Linea di intervento, dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.
5. Le risorse potranno essere ridistribuite tra i 3 ambiti di riparto indicati al comma 2 del presente articolo in funzione della disponibilità riveniente dalle richieste pervenute, dagli esiti della valutazione delle proposte candidate e/o da economie generatesi nell'ambito dello svolgimento delle attività conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria e regionale cogente in materia di aiuti.
6. Gli aiuti di cui al presente Bando sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**
7. Per i progetti presentati da singole **Imprese**, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è pari a:
 - a. **45 (quarantacinque) %** per le **piccole** imprese;
 - b. **35 (trentacinque) %** per le **medie** imprese.
8. Per i progetti presentati da **Raggruppamenti** costituiti da **almeno 3 (tre) imprese** tra di loro indipendenti, di cui **almeno 2 (due) PMI-DIGITALI**,

l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è **maggiorata del 15%** rispetto a quanto indicato nel comma precedente, ed è pertanto pari a:

- a. **60 (sessanta)%** per le **piccole** imprese;
 - b. **50 (cinquanta)%** per le **medie** imprese.
9. Per i progetti presentati da Raggruppamenti che non soddisfano in pieno le condizioni di cui all'Art. 2 si applicano le percentuali di cui al precedente comma 7 in capo al solo soggetto proponente.
10. Il contributo **massimo** erogabile è comunque pari a:
- a. **150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro** per progetti presentati da singole imprese;
 - b. **800.000,00 (ottocentomila/00) Euro** per progetti presentati da reti di imprese in piena osservanza delle condizioni di cui all'Art. 2.

Art. 6

Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione di attività comportanti spese ammissibili all'interno di più sedi o unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia. Non saranno presi in considerazione progetti che non siano collegabili in modo diretto ad almeno uno specifico tema, fabbisogno o problema riportati all'Art. 4 e manifestati dall'Utente finale in risposta al Bando pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pagg. 10210-ss.).
2. I progetti candidati dovranno essere riferiti ad una delle 3 Linee di Intervento (Smart Communities, Knowledge Communities, Business Communities) di cui all'Art. 2 comma 5, e dovranno prevedere il coinvolgimento minimo, oltre che delle PMI in forma singola o associata ad altre PMI e/o Organismi di ricerca almeno di un Utente finale ed un Laboratorio di ricerca.
3. Gli Utenti finali e i Laboratori di Ricerca dovranno risultare iscritti nel **Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia** entro il settimo giorno antecedente alla scadenza ultima prevista all'Art. 10 comma 1. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica l'iscrizione al catalogo partner sarà temporaneamente sospesa per 7 (sette) giorni lavorativi, a partire dal settimo giorno lavorativo antecedente le scadenze previste all'Art. 10 comma 1.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo regionale le spese, sostenute dalle singole PMI richiedenti, anche se aderenti ad un raggruppamento, strettamente connesse alle attività di progetto indicate al precedente art. 4, e così classificabili:
 - a) spese per il personale con qualifica di:
 - i. dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (project management);
 - ii. dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);

- iii. non dipendente (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
 - b) spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
 - c) spese per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software;
 - d) spese per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca;
 - e) spese per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali;
 - f) altri costi, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, i costi relativi a servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;
 - g) spese generali.
2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
 3. Le spese ammissibili di cui alla lettera a) del precedente comma 1 dovranno riferirsi esclusivamente a personale la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la localizzazione operativa in Puglia oggetto dell'investimento. Il relativo costo mensile medio per persona dovrà essere attestato da specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente, distinguendo fra profili di cui sopra ai punti i), ii) e iii).
 4. Le spese ammissibili di cui al punto **i)** della lettera **a)** del precedente comma 1. (personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto) non potranno superare il **7%** del totale dei costi ammissibili.
 5. Le spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto. Il relativo importo dovrà essere suffragato da una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti le percentuali di ammortamento dei cespiti utilizzate nella previsione di budget.
 6. Le spese per l'acquisto o lo sviluppo di software di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1. non potranno superare il **25%** dei costi complessivi del progetto, nel caso di acquisto dovranno essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nel caso di sviluppo il contributo riconoscibile è quello equivalente alla consulenza specialistica i cui limiti tariffari sono indicati in **Allegato 1**, art. 6.
 7. Le spese per le attività di cui alla lettera **d)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca** per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto, fermo restando l'autonomia dei soggetti candidati di includere tali costi tra quelli rendicontabili come costi dei soggetti beneficiari (se Organismi di ricerca inclusi tra i soggetti beneficiari) oppure come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione.
 8. le spese per le attività di cui alla lettera **e)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti all'**Utenza Finale**, per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto fermo restando l'autonomia dei

soggetti candidati di includere tali costi come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione .

9. Le spese di **addestramento del personale** di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1 non potranno superare il **5%** dei costi complessivi del progetto.
10. Le spese generali, di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1, se previste, verranno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5%** del totale delle spese del solo personale dipendente indicato alla lettera a) sub i e sub ii del precedente comma 1.
11. Le spese di cui alla lettera **f)** e **g)** del precedente comma 1 non potranno superare, nel loro insieme, il **18%** dei costi complessivi del progetto.
12. I servizi di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1 devono essere forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA; nel caso di **consulenze specialistiche** i costi sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate al punto 6. dell'**Allegato 1** al presente Bando.
13. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
14. Le spese di cui alle lettere **b), c), d), e)** ed **f)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da idonei preventivi, o altri atti giuridicamente vincolanti (come contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Tali documenti saranno parte integrante del **progetto esecutivo della sperimentazione** e dovranno essere allegati alla domanda di contributo o, in alternativa se non disponibili alla candidatura, dovranno essere presentati inderogabilmente all'atto dell'accettazione del contributo.
15. Non sono ammissibili:
 - a. le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
 - b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali;
 - c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale e dell'utenza finale;
 - g. le spese pagate con denaro contante;
 - h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
 - i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
 - j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - k. le spese relative a macchine elettroniche per ufficio (personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
 - l. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa;

- n. le spese di funzionamento in generale;
 - o. le spese per nolo e leasing;
 - p. le prestazioni occasionali;
 - q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - s. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento/00) euro;
 - t. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in una delle PMI appartenenti al raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario degli aiuti.
16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Bando.
17. Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 8 Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 12 (dodici) mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

Art. 9 Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://www.sistema.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente Bando.
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori³ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

³ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

3. La domanda di ammissione al beneficio, da inoltrarsi esclusivamente *online* attraverso il portale Sistema Puglia, è composta delle seguenti sezioni:
- a Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata *online* e si compone delle informazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
 - b Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica illustrativa del progetto che deve essere predisposta dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando. La scheda progetto, in formato *pdf*, dovrà essere caricata (*upload*) sul sistema in fase di compilazione *online* della domanda.
 - c Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La Dichiarazione va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
 - d Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La Sezione 4 va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
4. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio o società consortile, le sezioni 3 e 4 devono essere compilate con riferimento ai dati relativi a tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
5. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
- a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascuna delle PMI (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidate al beneficio.
 - b. Copia dei preventivi relativi alle spese previste dal progetto.
 - c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.).... ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "....", CUP ..., a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) ... partecipa in qualità di (capofila/partner)".*

Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.

- d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le PMI candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio.
 - f. I raggruppamenti, qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - 1) Nel caso di contratto di rete:
 - a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);
 - b. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
 - c. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;
 - d. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - e. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
 - 2) Nel caso di ATI, ATS e Consorzi e società consortili:
 - a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi da parte dell'ATS consorzio o società consortile.
6. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
7. La procedura on-line, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura. Tale modulo, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabsmartpuglia142.regione@pec.rupar.puglia.it.
8. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Bando e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

9. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
- a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal 'Bando e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nel Bando;
 - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
 - d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata *online* attraverso il portale **www.sistema.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00.00 (hh.mm.ss) del 21/10/2013**, fino **alle ore 12.00.00 (hh.mm.ss) del 20/11/2013**.
2. La domanda di agevolazione, generata a seguito di completa e corretta compilazione *online* di cui al comma precedente, comprensiva di tutti gli allegati richiesti dal Bando, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabsmartpuglia142.regione@pec.rupar.puglia.it a partire **dalle ore 15.00.00 (hh.mm.ss) del 21/10/2013**, fino **alle ore 15.00.00 (hh.mm.ss) del 20/11/2013**.
3. Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede **la data della ricevuta di accettazione del messaggio** da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

Art. 11

Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di valutazione è a carico di InnovaPuglia, che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore e che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
2. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, nonché nel corso di realizzazione dei progetti, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al soggetto o raggruppamento candidato, che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
3. **I criteri di valutazione** funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono riportati in **Allegato 6** al presente Bando e sono strutturati

secondo due sezioni, la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (Progetto esecutivo della sperimentazione) e la **Sezione B** relativa al soggetto proponente.

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **84 punti** per la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (60% del totale), riportata in **Allegato 6**.
5. Ultimata l'istruttoria di validazione della domanda e di valutazione tecnico-economica delle candidature, verranno definite specifiche graduatorie di merito per i progetti presentati nei singoli domini tecnologici indicati all'Art. 4.
6. In caso di parità di punteggio fra più domande, sarà data priorità temporale in base alla data e ora di trasmissione a mezzo PEC.
7. Ciascuna delle graduatorie per linea di finanziamento si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dal Bando, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
8. La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approverà le **graduatorie di merito per singola Linea di intervento** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della fase istruttoria e con la riserva finanziaria fissata all'Art. 5 dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila.
9. In ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto).

Art. 12 **Modalità di erogazione**

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:
 - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. l'erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema e modalità fornite dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota indicata nella richiesta;
 - ii. l'erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Contratti di rete**, il contributo, ferme restanti le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

- **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi o Società consortili**, il contributo, ferme restando le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
- a. **Liquidazione unica**, versata interamente al Consorzio, capofila del Raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.
 - b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
- In sede di candidatura il Consorzio dovrà indicare le modalità di erogazione del contributo, le quali dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia.

3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento) del punteggio relativo alla singola sezione A o B dell'Allegato 6**, nel qual caso il beneficio decadrà in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia.
6. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché il raggruppamento abbia almeno **3 (tre)** imprese aderenti e siano soddisfatte tutte le altre condizioni previste dal presente Bando.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa di progetto** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento: superato il suddetto limite, il beneficio decade.

Art. 14

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, a mezzo PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
5. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.

6. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
- a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o da InnovaPuglia, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
 - b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
 - c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
 - d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata o documentazione equipollente.

- e. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentante della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
 - f. **In caso di contratto di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.
 - g. **In caso di ATI/ATS e Consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico dell'ATI/ATS o consorzio e/o degli aderenti all'ATI/ATS o consorzio e partecipanti al progetto.
 - h. **Modalità di pagamento**: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
 - i. **Modalità di quietanza**: le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
7. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o società consortile o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
8. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato in base alla **spesa effettivamente sostenuta e dettagliata** con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e nei limiti di quanto previsto all'Art 13 comma 7. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
9. **Non sono ammessi**:
- a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;
 - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

- e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- f. qualsiasi forma di autofatturazione;
- g. il subappalto;
- h. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

Art. 15 **Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia S.p.A. richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari di agevolazioni hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai propri fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16 **Cumulo e revoche**

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli

- ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente Bando;
 - c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
 - e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal Bando;
 - i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
 4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17

Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente Bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno, ai sensi del Reg. CE 1828/2006:
 - a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando *Apulian ICT Living Labs* - Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali -Investiamo nel vostro futuro", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.
 - b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente punto a;
 - c. osservare le altre prescrizioni al riguardo contenute nell'**Allegato 5** al presente Bando.

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Dott. Giuseppe Albanese
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Servizi e-Government e ICT
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare la sezione **Info** al link "Apulian ICT Living Labs" sul portale www.sistema.puglia.it